MERITO S.r.l.
Selezioni e Concorsi pubblici

QUESTIONARIO 2

© 2020 selezionidigitali.it

1 - A norma del disposto di cui all'art. 20 dello Statuto speciale per la Sardegna, il Consiglio regionale può essere convocato in via straordinaria:

[ ] **Per iniziativa del suo Presidente.**
[ ] Solo su richiesta del Presidente della Regione.
[ ] Per iniziativa della Conferenza Stato-Regioni.
[ ] Per iniziativa di almeno tre Comuni sardi.

2 - Presidente della Regione - Consiglio regionale. Quale/quali tra i precedenti sono organi della Regione Sardegna come individuati al co. 1, art. 15 dello Statuto speciale per la Sardegna?

[ ] **Entrambi sono organi della Regione.**
[ ] Nessuno di quelli indicati è organo della Regione.
[ ] Presidente della Regione.
[ ] Consiglio regionale.

3 - Si completi correttamente il disposto di cui al co. 1, art. 4, del D.P.R. n. 62/2013. "Il dipendente non chiede, né sollecita, _____, regali o altre utilità".

[ ] **Per sé o per altri.**
[ ] Per sé.
[ ] Per altri.
[ ] Per un conoscente.

4 - A norma del disposto di cui al co. 1, art. 16, D.P.R. n. 62/2013, la violazione degli obblighi previsti dal citato Codice:

[ ] **Può dar luogo anche a responsabilità civile e contabile.**
[ ] Può dar luogo solo a responsabilità civile.
[ ] Può dar luogo solo a responsabilità contabile.
[ ] Può dar luogo nel massimo al rimprovero verbale o scritto (censura).

5 - Il titolare del trattamento può trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica di una persona fisica?

[ ] **No, lo vieta espressamente l'art. 9 del GDPR, salvo che non ricorrono le condizioni di cui al par. 2.**
[ ] Si, indipendentemente dalla motivazione del trattamento.
[ ] Si, ma solo se il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato.
[ ] Si, per espressa previsione dell'art. 9 del GDPR.

6 - I dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica sono (art. 4, GDPR):

[ ] **I dati genetici.**
[ ] I dati biometrici.
[ ] I dati relativi alla salute.
[ ] I dati personali.

7 - A norma di quanto dispone la legge n. 190/2012 quale autorità esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle p.a. e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa?

[ ] **ANAC.**
[ ] OIV.
[ ] Civit.
[ ] La Presidenza del Consiglio dei ministri.

© 2020 selezionidigitali.it

8 - Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distingue "interessati" e "controinteressati". Per "controinteressati" si intende:

[ ] **Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.**
[ ] Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
[ ] Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.
[ ] Tutti i soggetti privati, esclusi i portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

9 - Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo:

[ ] **È gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.**
[ ] È sempre a titolo oneroso.
[ ] È di norma gratuito, salvo che l'amministrazione non disponga diversamente.
[ ] È sempre a titolo oneroso e tale onere confluisce nelle casse dello Stato.

10 - Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro, per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 è denominata:

[ ] **Addestramento.**
[ ] Informazione.
[ ] Formazione.
[ ] Prevenzione.

11 - Segnaletica di sicurezza sui posti di lavoro: cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio, per le attrezzature antincendio; quali fra i citati cartelli hanno forma triangolare (d.lgs. n. 81/2008, Allegato XXV)?

[ ] **Cartelli di avvertimento.**
[ ] Cartelli per le attrezzature antincendio.
[ ] Cartelli di prescrizione.
[ ] Cartelli di divieto e prescrizione.

12 - Ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 81/2008, chi organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza?

[ ] **Il datore di lavoro.**
[ ] Il capo del personale.
[ ] L'account manager.
[ ] Il medico competente.

13 - Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo costituiscono:

[ ] **I DPI.**
[ ] I DPC.
[ ] I DPP.
[ ] I DP.

14 - Per lavoro in quota si intende l'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza (art. 107, D.lgs. 81/2008):

[ ] **Superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.**
[ ] Superiore a 1 m rispetto ad un piano stabile.
[ ] Superiore a 3 m rispetto ad un piano stabile.
[ ] Superiore a 4 m rispetto ad un piano stabile.

© 2020 selezionidigitali.it

15 - Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, relativamente ai ponteggi fissi installati in un cantiere:

[ ] **È fatto divieto di salire lungo i montanti.**
[ ] Non è consentito alcun distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura.
[ ] È consentito gettare dall'alto gli elementi del ponteggio.
[ ] È fatto divieto di salire, ma non di scendere lungo i montanti.

16 - I valori minimi di vita nominale di progetto espressi in anni da adottare per i diversi tipi di costruzione sono riportati al paragrafo 2.4.1. delle NTC 2018. Per le costruzioni con livelli di prestazioni elevati:

[ ] **Vita nominale = 100 anni.**
[ ] Vita nominale = 55 anni.
[ ] Vita nominale = 40 anni.
[ ] Vita nominale = 30 anni.

17 - In base al paragrafo 2.5.1.3 "Classificazione delle azioni secondo la variazione della loro intensità nel tempo" delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), le azioni che agiscono con valori istantanei che possono risultare sensibilmente diversi fra loro nel corso della vita nominale della struttura, sono azioni:

[ ] **Variabili (Q).**
[ ] Permanenti (G).
[ ] Eccezionali (A).
[ ] Sismiche (E).

18 - A norma del paragrafo 2.4.2 delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le costruzioni sono suddivise in classi d'uso. Le costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, fanno parte:

[ ] **Della Classe IV.**
[ ] Della Classe I.
[ ] Della Classe III.
[ ] Della Classe II.

19 - Sicurezza nei confronti di stati limite ultimi (SLU); Sicurezza antincendio. Ai sensi di quanto dispongono le Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), le opere e le varie tipologie strutturali quale/quali dei suddetti requisiti, devono possedere?

[ ] **Entrambi i requisiti.**
[ ] Sicurezza nei confronti di stati limite ultimi (SLU).
[ ] Nessuno dei requisiti.
[ ] Sicurezza antincendio.

20 - Secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), la capacità della costruzione di mantenere, nell'arco della vita nominale di progetto, i livelli prestazionali per i quali è stata progettata, tenuto conto delle caratteristiche ambientali in cui si trova e del livello previsto di manutenzione, è:

[ ] **Durabilità.**
[ ] Sicurezza nei confronti di stati limite di esercizio (SLE).
[ ] Sicurezza antincendio.
[ ] Robustezza.

21 - In base al paragrafo 5.1.5. delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), l'impalcato e le pile rientrano tra le strutture portanti di un ponte stradale?

[ ] **Sì.**
[ ] No.
[ ] Solo l'impalcato rientra tra le strutture portanti.
[ ] Solo le pile rientrano tra le strutture portanti.

© 2020 selezionidigitali.it

22 - Quali tra le seguenti azioni sono da considerare nella progettazione dei ponti stradali in base a quanto disposto al par. 5.1.3. delle NTC 2018?

[ ] **Tutte quelle indicate nelle altre opzioni di risposta.**
[ ] Le azioni permanenti.
[ ] Le azioni variabili (variazioni termiche, spinte idrodinamiche, vento, neve e le azioni sui parapetti).
[ ] Le azioni sismiche.

23 - A quale organo il Codice dei contratti affida il compito di decidere i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare (all'art. 6, Allegato I.2, d.lgs. n. 36/2023)?

[ ] **Al RUP.**
[ ] Al direttore dei lavori.
[ ] Al progettista.
[ ] A nessuno degli organi indicati nelle altre alternative di risposta.

24 - A norma del disposto di cui all'art. 41, d.lgs. n. 36/2023, quale progetto contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti?

[ ] **Progetto di fattibilità tecnico-economica.**
[ ] Progetto esecutivo.
[ ] Progetto definitivo.
[ ] Progetto preliminare.

25 - Individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire (art. 41, d.lgs. n. 36/2023):

[ ] Il progetto esecutivo.
[ ] **Il progetto di fattibilità tecnico-economica.**
[ ] Il progetto definitivo.
[ ] Il progetto preliminare.

26 - A norma del disposto di cui all'art. 41, d.lgs. n. 36/2023, la progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici:

[ ] **Il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.**
[ ] Il progetto definitivo e il progetto esecutivo.
[ ] Il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto definitivo.
[ ] Il progetto preliminare e il progetto esecutivo.

27 - A norma dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), in quale momento le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono nominare il responsabile unico del progetto (RUP)?

[ ] **Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto.**
[ ] Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
[ ] Contestualmente alla stipulazione del contratto con l'operatore economico aggiudicatario.
[ ] Al momento dell'avvio della fase di esecuzione dei lavori o dei servizi.

28 - In base alle definizioni date dall'articolo 2 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), quale tra i seguenti codici (indicati con il loro acronimo) identifica un progetto di investimento pubblico, ed è quindi obbligatorio per qualsiasi intervento finanziato, indipendentemente dalla procedura di affidamento?

[ ] **CUP – Codice Unico di Progetto.**
[ ] CUI – Codice Univoco Intervento.
[ ] CIG – Codice Identificativo Gara.
[ ] CPV – Vocabolario comune per gli appalti pubblici.

© 2020 selezionidigitali.it

29 - In base all'art. 121, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, chi può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto compilando l'apposito verbale, quando ricorrano circostanze speciali che impediscono di procedere utilmente a regola d'arte?

[ ] **Il direttore dei lavori.**
[ ] Il responsabile unico del progetto.
[ ] L'organo di collaudo.
[ ] Il dirigente del settore finanziario dell'ente concedente.

30 - A norma del disposto di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 49/2010, le mappe della pericolosità da alluvione devono contenere la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo scenari ivi descritti. Per ogni scenario quali elementi devono essere necessariamente indicati?

[ ] **Estensione dell'inondazione e portata della piena; altezza e quota idrica; caratteristiche del deflusso (velocità e portata).**
[ ] Estensione dell'inondazione e portata della piena.
[ ] Altezza idrica; caratteristiche del deflusso.
[ ] Altezza idrica.

31 - A norma del disposto di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 49/2010 le alluvioni che hanno tempo di ritorno tra 100 e 200 anni sono alluvioni:

[ ] **Poco frequenti.**
[ ] Frequenti.
[ ] Con scarsa probabilità.
[ ] Molto frequenti.

32 - Pianificazione e previsioni di sviluppo del territorio - Gestione del suolo e delle acque. A norma del disposto di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 49/2010 di quale dei citati aspetti devono tenere conti i piani di gestione del rischio di alluvioni?

[ ] **Di entrambi.**
[ ] Di nessuno.
[ ] Pianificazione e previsioni di sviluppo del territorio.
[ ] Gestione del suolo e delle acque.

33 - A norma di quanto dispone l'art. 10 del D.lgs. n. 49/2010, le autorità di bacino distrettuali, le regioni e il Dipartimento nazionale della protezione civile, ciascuna per le proprie competenze, devono mettere a disposizione del pubblico le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni?

[ ] **Si.**
[ ] No.
[ ] La decisione è rimessa alle autorità di bacino distrettuale.
[ ] La decisione è rimessa al Ministero dell'Interno.

34 - I piani di gestione del rischio di alluvioni di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 49/2010, devono essere riesaminati (art. 12, D.lgs. n. 49/2010)?

[ ] **Si, devono essere riesaminati e se del caso aggiornati.**
[ ] Si, ma solo a seguito di una nuova alluvione.
[ ] No.
[ ] Si, devono essere riesaminati ogni dieci anni.

35 - A norma di quanto prevede l'Allegato alla Direttiva 2007/60/CE, nel piano di gestione del rischio di alluvioni devono figurare:

[ ] **Tutti gli elementi contenuti nelle altre alternative di risposta.**
[ ] Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni.
[ ] Descrizione degli obiettivi della gestione del rischio di alluvioni.
[ ] Conclusione della valutazione preliminare del rischio di alluvione.

© 2020 selezionidigitali.it

36 - Ai fini della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione per «alluvione» si intende l'allagamento temporaneo di aree che abitualmente non sono coperte d'acqua. Ciò:

[ ] **Include le inondazioni causate da fiumi, torrenti di montagna, corsi d'acqua temporanei mediterranei, e le inondazioni marine delle zone costiere e può escludere gli allagamenti causati dagli impianti fognari.**
[ ] Include le inondazioni causate da fiumi e torrenti di montagna ed esclude corsi d'acqua temporanei mediterranei, e le inondazioni marine delle zone costiere.
[ ] Include le sole inondazioni causate da fiumi e corsi d'acqua temporanei mediterranei.
[ ] Include le sole inondazioni causate da torrenti di montagna.

---

37 - Mappe del rischio di alluvioni - Mappe delle aree di pericolosità da inondazione costiera. Secondo l'art. 40 delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), le mappe del Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) sono costituite:

[ ] **Da entrambe le mappe citate.**
[ ] Da nessuna delle mappe citate.
[ ] Mappe del rischio di alluvioni.
[ ] Mappe delle aree di pericolosità da inondazione costiera.

---

38 - Qual è la finalità principale del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) all'interno delle aree di pericolosità idraulica e da frana nella Regione Sardegna?

[ ] **Inibire attività ed interventi capaci di ostacolare il processo verso un adeguato assetto idrogeologico di tutti i sottobacini oggetto del piano.**
[ ] Definire i vincoli paesaggistici ed estetici per le nuove costruzioni ricadenti nella fascia costiera dei 300 metri.
[ ] Programmare gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti industriali e minerari inquinati.
[ ] Regolamentare le concessioni per l'estrazione di acque sotterranee destinate esclusivamente all'uso agricolo.

---

39 - Nell'ambito del sistema di pianificazione della Regione Sardegna, la disciplina dell'uso della risorsa destinata al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile e alla realizzazione delle necessarie infrastrutture di trasporto e potabilizzazione delle risorse idriche è specificamente disciplinata:

[ ] **Dal Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (N.P.R.G.A.).**
[ ] Dal Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche (P.S.U.R.I.).
[ ] Dal Piano stralcio delle fasce fluviali (P.S.F.F.).
[ ] Dal Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.).

---

40 - In base all'art. 116 del Decreto legislativo 152/2006, con quale strumento attuativo la Regione Sardegna integra il Piano di tutela delle acque per garantire il raggiungimento degli obiettivi qualitativi del sistema idrico?

[ ] **Con i programmi di misure previste dallo stesso Decreto, costituiti dalle misure di base e, ove necessarie, dalle misure supplementari.**
[ ] Attraverso l'adozione di procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in sanatoria per tutti gli impianti di depurazione esistenti.
[ ] Tramite i Piani Regolatori dei Porti (PRP), per controllare e sanzionare gli scarichi diretti a mare delle navi mercantili e da diporto.
[ ] Con l'aggiornamento del Piano d'Ambito da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito (EGAS) per la determinazione della tariffa idrica.

© 2020 selezionidigitali.it

41 - Secondo l'art. 44 delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), qual è lo scopo specifico degli "Scenari di intervento strategico" definiti all'interno del Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.)?

[ ] **Sono finalizzati all'individuazione di possibili scenari coordinati di realizzazione di interventi su scala di bacino per la mitigazione del rischio idrogeologico.**
[ ] Definiscono le procedure operative per l'evacuazione immediata della popolazione in caso di allerta meteo rossa diramata dalla Protezione Civile.
[ ] Individuano gli obiettivi di qualità ecologica e chimica dei corpi idrici superficiali e le misure necessarie per la riduzione dell'inquinamento.
[ ] Definiscono la programmazione delle infrastrutture di adduzione e potabilizzazione destinate in via esclusiva al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile civile.

42 - Nella Regione Sardegna, quale è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato?

[ ] **Il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI).**
[ ] Il Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche (P.S.U.R.I.).
[ ] Il Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (N.P.R.G.A.).
[ ] Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.).

43 - Quale acronimo identifica il Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche?

[ ] **P.S.U.R.I.**
[ ] P.S.R.U.I.
[ ] P.S.U.I.R.
[ ] P.U.S.R.I.

44 - Indicare quali delle seguenti affermazioni sono conformi alle definizioni date dall'art. 54, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente): 1) Per «reticolo idrografico» si intende l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico; 2) Per «bacino idrografico» si intende il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta.

[ ] **Entrambe affermazioni.**
[ ] Solo l'affermazione di cui al n. 1).
[ ] Solo l'affermazione di cui al n. 2.
[ ] Nessuna delle affermazioni.

45 - Ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. a), delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), quali interventi strutturali sono espressamente consentiti nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)?

[ ] **Le opere e gli interventi idraulici per migliorare la difesa dalle alluvioni e la sicurezza delle aree interessate da dissesto idraulico.**
[ ] La realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, anche se finalizzati al miglioramento igienico-sanitario del territorio.
[ ] L'apertura di nuove cave per l'estrazione di materiali inerti necessari alle opere pubbliche.
[ ] La realizzazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

© 2020 selezionidigitali.it

46 - Dispone l'art. 65, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) che, in attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia con particolare riferimento ai bacini montani, ai torrenti di alta valle ed ai corsi d'acqua di fondo valle. In caso di mancata attuazione o di inosservanza delle predette misure di salvaguardia da parte delle regioni, delle province e dei comuni, e qualora da ciò possa derivare un grave danno al territorio, quale soggetto istituzionale adotta con ordinanza cautelare le necessarie misure provvisorie di salvaguardia (anche con efficacia inibitoria), previa diffida ad adempiere?

[ ] **Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.**
[ ] Il Presidente del Consiglio dei Ministri.
[ ] Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile.
[ ] Il Prefetto competente per territorio.

---

47 - Secondo l'art. 4, comma 4, delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), quale valore giuridico ha il PAI e qual è il suo rapporto gerarchico con gli altri strumenti regionali?

[ ] **Ha valore di piano territoriale di settore e prevale sui piani e programmi di settore di livello regionale.**
[ ] Ha valore di linee guida non vincolanti ed è subordinato alle scelte del Piano Urbanistico Comunale.
[ ] Ha valore di piano paesaggistico e sostituisce integralmente il Piano Paesaggistico Regionale in ogni sua parte.
[ ] Ha unicamente valore consultivo e diviene efficace solo se ratificato con apposito referendum locale.

---

48 - Quale disciplina prevede l'art. 4, comma 11, delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), per gli interventi di pubblica utilità che rivestono particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale e per i quali siano state rilasciate concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri equivalenti provvedimenti di assenso, che risultino in contrasto con il PAI o che rendano più onerosa la sua attuazione?

[ ] **L'Ente competente al rilascio della concessione può subordinarne l'attuazione alla valutazione positiva dello studio di compatibilità idraulica e/o geologico – geotecnico, predisposto a cura dell'attuatore, dal quale risulti la coerenza delle iniziative con le misure di mitigazione del rischio previste dal PAI medesimo ovvero le opere di mitigazione necessarie.**
[ ] L'Ente competente deve procedere all'immediata revoca o annullamento d'ufficio di tutti i titoli abilitativi precedentemente rilasciati, con obbligo di demolizione immediata delle opere iniziate.
[ ] L'Ente competente deve richiedere l'intervento sostitutivo del Presidente della Regione per l'approvazione di una deroga speciale ai vincoli idrogeologici di bacino.
[ ] L'Ente competente può consentire la prosecuzione dei lavori, previa presentazione di una polizza assicurativa a copertura degli eventuali costi per futuri interventi di mitigazione del rischio previste dal PAI e subordinatamente all'approvazione di una deroga speciale ai vincoli idrogeologici da parte dell'Autorità di bacino.

---

49 - A norma dell'art. 2, comma 3, delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), con l'esclusiva finalità di identificare ambiti e criteri di priorità tra gli interventi di mitigazione dei rischi idrogeologici nonché di raccogliere e segnalare informazioni necessarie sulle aree oggetto di pianificazione di protezione civile, quali e quante tipologie di aree a rischio idrogeologico delimita il PAI?

[ ] **Due tipologie: le aree a rischio idraulico e le aree a rischio da frana, entrambe classificate in quattro gradi (molto elevato, elevato, medio e moderato).**
[ ] Unicamente le aree a rischio da inondazione costiera, classificate in base all'erosione delle spiagge e alle mareggiate stagionali.
[ ] Tre tipologie: rischio idraulico, rischio da subsidenza mineraria e rischio sismico, suddivise in base ai livelli di allerta della Protezione Civile.
[ ] Esclusivamente le aree a rischio da colata detritica (Hcd), classificate in due gradi a seconda del volume di trasporto solido atteso.

© 2020 selezionidigitali.it

50 - L’articolo 23, comma 4, delle vigenti Norme di attuazione del PAI Sardegna dispone che nelle aree di pericolosità idrogeologica perimetrate dal PAI gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini delle predette Norme sono definiti dall’articolo 31, comma 1, della legge 5.8.1978, n. 457, come riprodotto nell’articolo 3 del DPR 6.6.2001, n. 380. In quale/i delle seguenti tipologie può/possono consistere i predetti interventi:

[ ] **In tutti gli interventi indicati nelle altre opzioni di risposta.**
[ ] In interventi di manutenzione ordinaria.
[ ] In interventi di manutenzione straordinaria.
[ ] In interventi di restauro e risanamento conservativo.

© 2020 selezionidigitali.it

MERITO S.r.l.
Selezioni e Concorsi pubblici

QUESTIONARIO 3

© 2020 selezionidigitali.it

1 - Ai sensi dell'art. 50 dello Statuto speciale per la Sardegna, il Capo dello Stato può sciogliere il Consiglio regionale della Sardegna che abbia compiuto gravi violazioni di legge?

[ ] **Si, con decreto motivato.**
[ ] No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dallo Statuto.
[ ] No, il Capo dello Stato non ha alcuna competenza in merito.
[ ] No, il potere di sciogliere il Consiglio regionale in questo caso è attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri.

2 - Lo Statuto speciale per la Sardegna prevede, al comma 1, art. 15, che l'articolazione organizzativa della Regione sia imperniata su tre organi, ovvero:

[ ] **Consiglio regionale, Giunta regionale e Presidente della Regione.**
[ ] Consiglio regionale, Giunta regionale e Difensore civico.
[ ] Consiglio regionale, Giunta regionale e Presidente del Consiglio.
[ ] Presidente del Consiglio regionale, Presidente della Giunta regionale e Presidente della Regione.

3 - A norma del disposto di cui all'art. 6, D.P.R. n. 62/2013, il dipendente si deve astenere dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che riguardano:

[ ] **Tra l'altro, i conviventi.**
[ ] Solo il coniuge e i figli.
[ ] Tra l'altro, i conoscenti.
[ ] Solo i parenti.

4 - A norma del disposto di cui all'art. 8, D.P.R. n. 62/2013, il dipendente è tenuto a segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza?

[ ] **Si, per espressa previsione di cui al citato articolo.**
[ ] No, deve denunciare il fatto direttamente all'autorità giudiziaria.
[ ] No, è obbligato a denunciare solo il fatto che costituisce reato penale.
[ ] No, è obbligato a denunciare solo il fatto che costituisce reato penale o illecito civile.

5 - A norma di quanto dispone l'art. 9 del GDPR, è consentito trattare dati relativi alla salute di una persona fisica?

[ ] **No, è vietato fatte salve le specifiche ipotesi previste nel citato Reg.**
[ ] Si, è consentito indipendentemente dalla motivazione del trattamento.
[ ] No, è tassativamente vietato.
[ ] No, è consentito esclusivamente se è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato.

6 - La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento è (art. 4, GDPR):

[ ] **Il responsabile del trattamento.**
[ ] Il titolare del trattamento.
[ ] Il destinatario.
[ ] Il terzo.

7 - L'ANAC esercita anche poteri ispettivi (art. 1, l. n. 190/2012)?

[ ] **Si, mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle p.a.**
[ ] No, l'Autorità è un organo consultivo che collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti.
[ ] No, l'Autorità nazionale anticorruzione non esercita poteri ispettivi.
[ ] Si, ma esclusivamente mediante la richiesta di notizie alle p.a.

© 2020 selezionidigitali.it

8 - Ai sensi dell'art. 22 della legge 241/1990, in materia di accesso ai documenti amministrativi, per "interessati" si intendono:

[ ] **Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.**
[ ] Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.
[ ] Tutti i soggetti privati, esclusi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
[ ] Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.

9 - Il D.Lgs. n. 33/2013:

[ ] **Ha come oggetto il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.**
[ ] Ha come oggetto la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
[ ] Ha introdotto il diritto di accesso ai documenti amministrativi (c.d. accesso documentale).
[ ] Disciplina le fasi del procedimento amministrativo.

10 - Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 è denominato:

[ ] **Formazione.**
[ ] Informazione.
[ ] Addestramento.
[ ] Linee guida.

11 - Segnaletica di sicurezza sui posti di lavoro: cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio, per le attrezzature antincendio; quali fra i citati cartelli hanno forma quadrata o rettangolare (d.lgs. n. 81/2008, Allegato XXV)?

[ ] **Cartelli di salvataggio.**
[ ] Cartelli di avvertimento.
[ ] Cartelli di divieto.
[ ] Cartelli di prescrizione.

12 - Il datore di lavoro deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sulle procedure che riguardano la lotta antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro?

[ ] **Si, lo prevede espressamente l'art. 36 del d.lgs. n. 81/2008.**
[ ] Si, su richiesta del lavoratore.
[ ] No, il datore di lavoro deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale.
[ ] No, il datore di lavoro deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso.

13 - Ai fini della legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, cosa si intende per DPI (art. 74, d.lgs. n. 81/2008)?

[ ] **I dispositivi di protezione individuale.**
[ ] I dispositivi di protezione collettiva.
[ ] I dispositivi di protezione aziendale che devono essere indossati da tutti i lavoratori.
[ ] I dispositivi di protezione delle apparecchiature.

© 2020 selezionidigitali.it

14 - Con riferimento ai ponteggi in legname e altre opere provvisionali, l'art. 130 del D.Lgs. n. 81/2008 dispone che le andatoie quando siano destinate soltanto al passaggio di lavoratori devono avere larghezza non minore di:

[ ] **0,60 m.**
[ ] 1,20 m.
[ ] 0,30 m.
[ ] 1,60 m.

15 - Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, relativamente ai ponteggi fissi installati in un cantiere:

[ ] **È fatto divieto di salire e scendere lungo i montanti.**
[ ] Non è consentito alcun distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura.
[ ] È consentito gettare dall'alto gli elementi del ponteggio.
[ ] È fatto divieto di salire, ma non di scendere lungo i montanti.

16 - I valori minimi di vita nominale di progetto espressi in anni da adottare per i diversi tipi di costruzione sono riportati al paragrafo 2.4.1. delle NTC 2018. Per le costruzioni temporanee e provvisorie:

[ ] **Vita nominale = 10 anni.**
[ ] Vita nominale = 100 anni.
[ ] Vita nominale = 40 anni.
[ ] Vita nominale = 50 anni.

17 - In base al paragrafo 2.5.1.3 "Classificazione delle azioni secondo la variazione della loro intensità nel tempo" delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), le azioni che agiscono durante tutta la vita nominale di progetto della costruzione, la cui variazione di intensità nel tempo è molto lenta e di modesta entità, sono azioni:

[ ] **Permanenti (G).**
[ ] Variabili (Q).
[ ] Eccezionali (A).
[ ] Sismiche (E).

18 - A norma del paragrafo 2.4.2 delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le costruzioni sono suddivise in classi d’uso. Le costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli, fanno parte:

[ ] **Della Classe I.**
[ ] Della Classe IV.
[ ] Della Classe III.
[ ] Della Classe II.

19 - Durabilità; Sicurezza nei confronti di stati limite di esercizio (SLE). Ai sensi di quanto dispongono le Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), le opere e le varie tipologie strutturali quale/quali dei suddetti requisiti, devono possedere?

[ ] **Entrambi i requisiti.**
[ ] Sicurezza nei confronti di stati limite di esercizio (SLE).
[ ] Nessuno dei requisiti.
[ ] Durabilità.

20 - Secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), la capacità di evitare danni sproporzionati rispetto all’entità di possibili cause innescanti eccezionali quali esplosioni e urti, è:

[ ] **Robustezza.**
[ ] Sicurezza nei confronti di stati limite ultimi (SLU).
[ ] Sicurezza antincendio.
[ ] Durabilità.

© 2020 selezionidigitali.it

21 - In base ai paragrafi 5.1.5. e paragrafo 5.1.7. delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), l'impalcato e i giunti rientrano:

[ ] **Il primo tra le strutture portanti di un ponte stradale, mentre i secondi tra le opere accessorie.**
[ ] Il primo tra le opere accessorie di un ponte stradale, mentre i secondi tra le strutture portanti.
[ ] Entrambi tra le strutture portanti di un ponte stradale.
[ ] Entrambi tra le opere accessorie di un ponte stradale.

22 - Quali tra le seguenti azioni sono da considerare nella progettazione dei ponti stradali in base a quanto disposto al par. 5.1.3. delle NTC 2018?

[ ] **Tutte quelle indicate nelle altre opzioni di risposta.**
[ ] Le azioni sismiche.
[ ] Gli urti sulle barriere di sicurezza stradale di veicoli in svio.
[ ] Le azioni permanenti.

23 - A quale organo il Codice dei contratti affida il compito di proporre alla stazione appaltante la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni (all'art. 6, Allegato I.2, d.lgs. n. 36/2023)?

[ ] **Al RUP.**
[ ] Al direttore dei lavori.
[ ] Al progettista.
[ ] A nessuno degli organi indicati nelle altre alternative di risposta.

24 - A norma del disposto di cui all'art. 41, d.lgs. n. 36/2023, quale progetto individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali?

[ ] **Progetto di fattibilità tecnico-economica.**
[ ] Progetto esecutivo.
[ ] Progetto definitivo.
[ ] Progetto preliminare.

25 - Consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa e contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte (art. 41, d.lgs. n. 36/2023):

[ ] Il progetto esecutivo.
[ ] **Il progetto di fattibilità tecnico-economica.**
[ ] Il progetto definitivo.
[ ] Il progetto preliminare.

26 - A norma del disposto di cui all'art. 41, d.lgs. n. 36/2023, la progettazione in materia di lavori pubblici, si articola:

[ ] **In due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.**
[ ] In due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto definitivo e il progetto esecutivo.
[ ] In due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto definitivo.
[ ] In tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto preliminare, il progetto di fattibilità tecnico-economica, il progetto esecutivo.

27 - Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), per quali fasi la stazione appaltante nomina un responsabile unico del progetto (RUP)?

[ ] **Per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.**
[ ] Per le sole fasi di stipulazione del contratto, direzione dei lavori e collaudo tecnico-amministrativo delle opere pubbliche.
[ ] Per la sola redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e l'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara.
[ ] Per la sola gestione del contenzioso con gli operatori economici e la liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori.

© 2020 selezionidigitali.it

28 - In base alle definizioni date dall'articolo 2 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), quale tra i seguenti acronimi identifica il codice unico di intervento attribuito in occasione del primo inserimento nel programma?

[ ] **CUI – Codice Univoco Intervento.**
[ ] CIG – Codice Identificativo Gara.
[ ] CUP – Codice Unico di Progetto.
[ ] CPV – Vocabolario comune per gli appalti pubblici.

29 - Il programma triennale dei lavori pubblici deve essere aggiornato?

[ ] **Si, annualmente (art. 37 d.lgs. n. 36/2023).**
[ ] Si, ogni sei mesi (art. 37 d.lgs. n. 36/2023).
[ ] Si, ogni due anni (art. 37 d.lgs. n. 36/2023).
[ ] Si, ogni tre anni (art. 37 d.lgs. n. 36/2023).

30 - A norma del disposto di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 49/2010, le mappe della pericolosità da alluvione devono contenere la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo scenari ivi descritti. Oltre alle caratteristiche del deflusso (velocità e portata), per ogni scenario quali elementi devono essere necessariamente indicati?

[ ] **Estensione dell'inondazione e portata della piena; altezza e quota idrica.**
[ ] Estensione dell'inondazione e portata della piena.
[ ] Altezza e quota idrica.
[ ] Nessuno di quelli indicati nelle altre alternative di risposta.

31 - A norma del disposto di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 49/2010 le alluvioni poco frequenti hanno tempo di ritorno:

[ ] **Fra 100 e 200 anni.**
[ ] Fra 20 e 50 anni.
[ ] Fra 50 e 75 anni.
[ ] Fra 150 e 300 anni.

32 - Vie di deflusso delle acque e le zone con capacità di espansione naturale delle piene - Conservazione della natura. A norma del disposto di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 49/2010 di quale dei citati aspetti devono tenere conti i piani di gestione del rischio di alluvioni?

[ ] **Di entrambi.**
[ ] Di nessuno.
[ ] Conservazione della natura.
[ ] Vie di deflusso delle acque e le zone con capacità di espansione naturale delle piene.

33 - A norma di quanto dispone l'art. 10 del D.lgs. n. 49/2010, le autorità di bacino distrettuali, le regioni e il Dipartimento nazionale della protezione civile, ciascuna per le proprie competenze, devono mettere a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni?

[ ] **Si.**
[ ] No.
[ ] La decisione è rimessa alle autorità di bacino distrettuale.
[ ] La decisione è rimessa al Ministero dell'Interno.

34 - Le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 49/2010, devono essere riesaminate (art. 12, D.lgs. n. 49/2010)?

[ ] **Si, devono essere riesaminate ogni sei anni.**
[ ] Si, ma solo a seguito di una nuova alluvione.
[ ] No.
[ ] Si, devono essere riesaminate ogni dieci mesi.

© 2020 selezionidigitali.it

35 - A norma di quanto prevede l'Allegato alla Direttiva 2007/60/CE, nel piano di gestione del rischio di alluvioni deve figurare anche la descrizione degli obiettivi della gestione del rischio di alluvioni?

[ ] **Si, lo prevede espressamente l'Allegato.**
[ ] Il contenuto del piano di gestione del rischio di alluvioni è deciso dalla Regione.
[ ] Il contenuto del piano di gestione del rischio di alluvioni è deciso in autonomia dall'autorità di bacino distrettuale.
[ ] No.

36 - Ai fini della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione, per «rischio di alluvioni» si intende:

[ ] **La combinazione della probabilità di un evento alluvionale e delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e l'attività economica derivanti da tale evento.**
[ ] La combinazione della probabilità di un evento alluvionale e delle potenziali conseguenze negative per la salute umana derivanti da tale evento.
[ ] La combinazione della probabilità di un evento alluvionale e delle potenziali conseguenze negative per il patrimonio culturale e l'attività economica derivanti da tale evento.
[ ] La combinazione della probabilità di un evento alluvionale e delle potenziali conseguenze negative per l'attività economica derivanti da tale evento.

37 - Mappe della pericolosità da alluvione - Mappe del danno potenziale. Secondo l'art. 40 delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), le mappe del Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) sono costituite:

[ ] **Da entrambe le mappe citate.**
[ ] Da nessuna delle mappe citate.
[ ] Mappe della pericolosità da alluvione.
[ ] Mappe del danno potenziale.

38 - Qual è una delle finalità del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) all'interno delle aree di pericolosità idraulica e da frana nella Regione Sardegna?

[ ] **Costituire condizioni di base per avviare azioni di riqualificazione degli ambienti fluviali e di riqualificazione naturalistica o strutturale dei versanti in dissesto.**
[ ] Definire i vincoli paesaggistici ed estetici per le nuove costruzioni ricadenti nella fascia costiera dei 300 metri.
[ ] Programmare gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti industriali e minerari inquinati.
[ ] Regolamentare le concessioni per l'estrazione di acque sotterranee destinate esclusivamente all'uso agricolo.

39 - Nell'ambito del sistema di pianificazione della Regione Sardegna, quale materia è disciplinata specificamente dal Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (N.P.R.G.A.)?

[ ] **L'uso della risorsa idrica destinata al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile e la realizzazione delle necessarie infrastrutture di trasporto e potabilizzazione delle risorse idriche.**
[ ] La regolamentazione dei prelievi d'acqua dai bacini artificiali per l'irrigazione dei distretti gestiti dai Consorzi di Bonifica e dei campi agricoli.
[ ] La classificazione dello stato ecologico dei laghi naturali e dei fiumi ai sensi delle direttive europee.
[ ] L'individuazione delle aree idonee allo stoccaggio sotterraneo dei fanghi derivanti dalla depurazione civile.

40 - In base all'art. 117 del D.Lgs. 152/2006 (codice dell'ambiente), applicato alla Regione Sardegna, cosa rappresenta il "Piano di gestione del distretto idrografico"?

[ ] **Rappresenta un'articolazione interna del Piano di bacino distrettuale, costituendone di fatto un piano stralcio.**
[ ] Rappresenta un documento di rendicontazione finanziaria redatto annualmente dall'Ente Acque della Sardegna (ENAS) per stabilire le tariffe idriche.
[ ] Costituisce una variante automatica al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per la tutela delle sponde fluviali.
[ ] È un regolamento di Protezione Civile per la gestione delle allerte meteo e delle emergenze idriche.

© 2020 selezionidigitali.it

41 - Secondo l’art. 40 delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), come si raccordano le mappe elaborate dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con la cartografia del PAI?

[ ] **Costituiscono un'integrazione al PAI, ne integrano il quadro di riferimento per l'attuazione delle finalità e prendono il nome unitario di "Mappe PAI/PGRA".**
[ ] Sostituiscono e annullano integralmente il PAI, che è stato abrogato per legge statale.
[ ] Hanno valore puramente statistico e non vengono mai unite alle mappe del PAI per evitare confusione burocratica.
[ ] Possono integrarsi col PAI solo previo svolgimento di un referendum consultivo su base provinciale.

42 - Nella Regione Sardegna, quale è il documento di pianificazione (costituente stralcio funzionale del Piano di bacino) che ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso specificamente riguardanti le fasce fluviali?

[ ] **Il Piano stralcio delle fasce fluviali (P.S.F.F.).**
[ ] Il Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche (P.S.U.R.I.).
[ ] Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.).
[ ] Il Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (N.P.R.G.A.).

43 - Qual è l'obiettivo strategico primario del Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche (P.S.U.R.I.) della Regione Sardegna?

[ ] **Definire e quantificare le risorse idriche disponibili, valutare le idroesigenze dei diversi settori e determinare l'assetto delle infrastrutture per ottenere l'equilibrio tra domanda e offerta.**
[ ] Valutare la qualità chimico-fisica e microbiologica delle acque costiere ai soli fini della balneazione estiva.
[ ] Pianificare e quantificare gli investimenti e gli interventi per la manutenzione delle reti fognarie e dei depuratori urbani ricadenti nella gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi urbani in prossimità delle zone costiere e delle sponde fluviali.
[ ] Regolamentare i vincoli e le autorizzazioni per l'irrigazione dei campi agricoli e la gestione dei canali di bonifica.

44 - In base all'art. 54, comma 1, lett. u), del D.Lgs. n. 152/2006, il complesso delle azioni ed attività riferibili alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e collettori, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, nonché del territorio a questi connessi, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto geologico e ottimizzare l'uso del patrimonio idrico è la definizione di:

[ ] **Difesa del suolo.**
[ ] Dissesto idrogeologico.
[ ] Difesa del bacino.
[ ] Difesa delle acque.

45 - Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), da chi viene istituita l’Autorità di bacino distrettuale nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale?

[ ] **Dalle Regioni.**
[ ] Dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica.
[ ] Dal Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni.
[ ] Dalle Province e dalle Città metropolitane i cui territori ricadono all'interno del bacino idrografico interessato.

46 - Secondo l'art. 65, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, quale valenza giuridica e temporale hanno le «misure di salvaguardia» adottate dalle Autorità di bacino in attesa dell'approvazione del Piano di bacino definitivo?

[ ] **Sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni.**
[ ] Non hanno natura vincolante.
[ ] Hanno natura di linee guida, e perdono automaticamente efficacia decorso un periodo di due anni dalla loro adozione.
[ ] Sono efficaci e vincolanti a tempo indeterminato.

© 2020 selezionidigitali.it

47 - In base all'art. 4, comma 8, delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), in quale atti i Comuni sono tassativamente tenuti a inserire l’esistenza delle limitazioni edificatorie prescritte dal PAI?

[ ] **Nei certificati di destinazione urbanistica riguardanti i terreni ricadenti all’interno delle aree con pericolosità idraulica e di frana.**
[ ] Nei documenti unici di programmazione (DUP).
[ ] Nelle convenzioni di lottizzazione.
[ ] Nei piani integrati di attività e organizzazione.

48 - Secondo quanto disposto dall'art. 69, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), attraverso quale strumento sono attuati i piani di bacino?

[ ] **Attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi.**
[ ] Attraverso i Piani Urbanistici Comunali (PUC) che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi.
[ ] Attraverso provvedimenti autorizzatori unici regionali (PAUAR) redatti con cadenza decennale dalle Regioni interessate.
[ ] Attraverso programmi biennali di intervento che sono adottati dalla Protezione Civile.

49 - Il Piano per l’assetto idrogeologico della Regione Sardegna (PAI), secondo l'art. 2, comma 1, delle vigenti Norme di Attuazione dello stesso PAI, si applica:

[ ] **Nel bacino idrografico unico regionale della Regione Sardegna, corrispondente all’intero territorio regionale, comprese le isole minori, e in sette sottobacini.**
[ ] In quattro macro-aree idrografiche, corrispondenti esattamente ai confini delle province storiche di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano.
[ ] In due soli bacini principali: il bacino idrografico settentrionale e il bacino idrografico meridionale.
[ ] Nel bacino idrografico unico regionale della Regione Sardegna, corrispondente all’intero territorio regionale, comprese le isole minori, e in quattro sottobacini, corrispondenti con i confini delle province storiche di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano.

50 - L’articolo 23, comma 4, delle vigenti Norme di attuazione del PAI Sardegna dispone che nelle aree di pericolosità idrogeologica perimetrate dal PAI gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini delle predette Norme sono definiti dall’articolo 31, comma 1, della legge 5.8.1978, n. 457, come riprodotto nell’articolo 3 del DPR 6.6.2001, n. 380. In quale/i delle seguenti tipologie può/possono consistere i predetti interventi:

[ ] **In tutti gli interventi indicati nelle altre opzioni di risposta.**
[ ] In interventi di manutenzione ordinaria.
[ ] In interventi di ristrutturazione edilizia.
[ ] In interventi di ristrutturazione urbanistica.

© 2020 selezionidigitali.it